

LE PRINCIPALI MALATTIE DEL CANE

principi di educazione sanitaria

per il personale operante nei canili

alessandria, 29 ottobre 2013

dr. Angelo SEGHEGIO

SUDDIVISIONE DELLE MALATTIE CHE TRATTEREMO

DA VIRUS:

- * CIMURRO
- * EPATITE INFETTIVA
- * * RABBIA (z)
- * PARVOVIROSI

DA BATTERI:

- * FEBBRE DA ZECCHЕ(z)
- * LEISHMANIOSI (z)
- * TETANO
- * LEPTOSPIROSI (z)
- * TUBERCOLOSI (z)

DA PARASSITI:

- * ECHINOCOCCOSI (z)
- * ALTRE PARASSITOSI INTESTINALI (z)
- * ROGNA (z)

DA FUNGHI:

- * TRICOFITOSI (z)

(z) = zoonosi = malattie che si trasmettono all'uomo

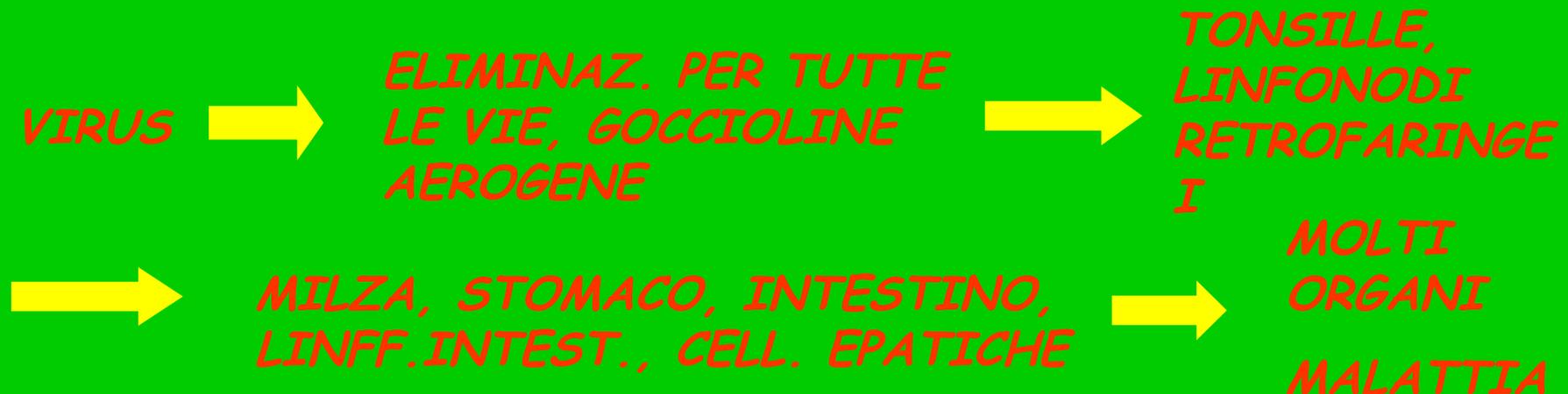
CIMURRO

SPECIE COLPITE: CANE, LUPO, VOLPE, FURETTO

AGENTE INFETTANTE: PARAMIXOVIRUS

COLPISCE PREVALENTEMENTE I CANI GIOVANI O GIOVANISSIMI

PATOGENESI:



EPATITE CONTAGIOSA

SPECIE PIU' COLPITE: CANE E VOLPE

AGENTE INFETTANTE: ADENOVIRUS (CAV1)

COLPISCE SOPRATTUTTO ANIMALI GIOVANI

PATOGENESI:

*VIRUS NEGLI
ESCRETI INF.*



*TONSILLE E
LINFF. LOCALI*



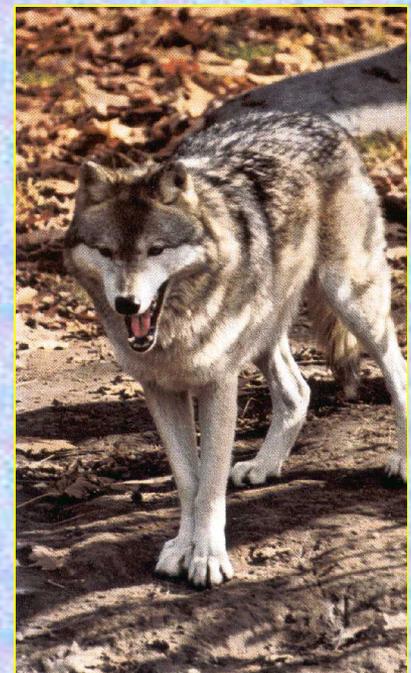
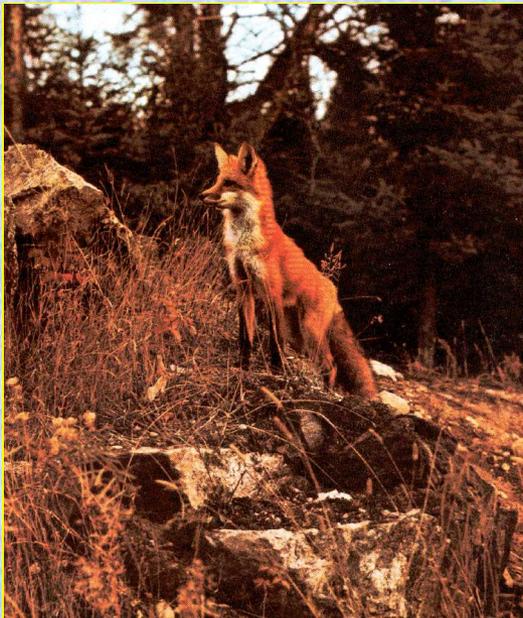
*LINFF
FEGATO
RENI
ENDOTELIO
VASALE
OCCHI*

RABBIA

SPECIE COLPITE: TUTTE QUELLE A SANGUE CALDO

AGENTE INFETTANTE: RABDOVIRUS

TRASMISSIONE SOPRATTUTTO ATTRAVERSO LA SALIVA



RABBIA

SINTOMI :

°FASE PRODROMICA: CAMBIAMENTI DI CARATTERE, IRREQUIETEZZA, LATRATI, AGGRESSIONI INUSUALI E INGIUSTIFICATE, SCIALORREA, LECCAMENTI FERITE

°FORMA FURIOSA: STRABISMO, MIOSI, MIDRIASI, SCIALORREA, MUCOSA BUCCALE ARROSSATA, ECCITAZIONE GENERALE, AGGRESSIONE. POI DEPRESSIONE E PARALISI. MORTE PER PARALISI DEI MUSCOLI RESPIRATORI (6-7 GG.)

°FORMA MUTA: PREVALGONO I SINTOMI PARALITICI E DEPRESSIVI. ULULATI RAUCHI, PARALISI DEI MM. MASSETERI, PTOSI LINGUALE, MORTE PER DEPRESSIONE BULBARE (2-3 GG.)

RABBIA

PATOGENESI:

PENETRAZ. ATTRAVERSO MORSI, FERITE, ABRASIONI



IL V. RISALE I NERVI E I TESSUTI EXTRANEURALI



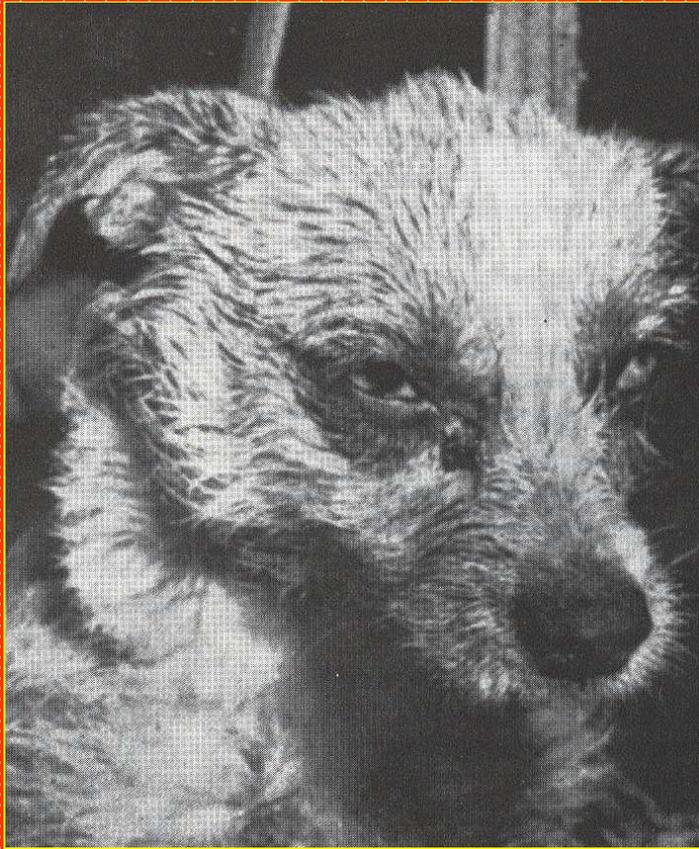
RAGGIUNGE TESSUTI NERVOSI, GH. SALIVARI, RENI, SURRENI, MILZA, FEGATO, TESTICOLI, POLMONI



IPEREMIE DEGLI ORGANI, DEGENERAZ. ESTESA DI NEURONI, GANGLI SPINALI E SIMPATICI, PERIVASCULITI, NEURONOFAGIA, PROLIFERAZ. FLOGISTICA DELL'ENDOTELIO VASALE NEURONALE

PERIODO DI INCUBAZ. (GG): CANE 10-60 GATTO 15-30

RABBIA



RABBIA

DIAGNOSI:

° SINTOMI

° CORPUSCOLI DEL NEGRI IN CERVELLO E CERVELLETTO

° ESAMI DI LABORATORIO

° PROVA BIOLOGICA

PROGNOSI: A SINTOMI CONCLAMATI INFAUSTA

TERAPIA: INUTILE

PROFILASSI: VACCINAZIONE

SORVEGLIANZA DELLA RABBIA (R.P.V. 320/54)

ANIMALI MORSICATORI O CON SOSPETTO CLINICO:

ISOLAMENTO E OSSERVAZIONE IN CANILE O A DOMICILIO PER 10 GIORNI

E' VIETATA LA SOPPRESSIONE

ANIMALI MORSICATI DA ANIMALE RABIDO, FUGGITO, IGNOTO

ANIMALI SOSPETTI CONTAMINATI DA INFETTI

SOPPRESSIONE O OSSERVAZIONE PER 6 MESI

RICOVERO E OSSERVAZIONE PER 3 MESI SE VACCINATO POSTCONTAGIO ENTRO 5 GG. (TESTA)

O 7 GG. (ALTRE PARTI)

SE UN ANIMALE E' RABIDO VA SOPPRESSO

PARVOVIROSI

- Provoca alta mortalità nei cuccioli fino a sei mesi.
 - Il virus resiste nell'ambiente per diversi mesi.
- Il contagio avviene attraverso feci infette ed attrezzature ed ambienti contaminati da animali ammalati.
 - Sintomo principale è la diarrea:
 1. inarrestabile;
 2. violentissima;
 3. emorragica.
 - Il cane muore per disidratazione.

PARVOVIROSI

Misure di prevenzione:

- reparto di isolamento;
- vaccinazione tempestiva dei cani introdotti;
- programmi di pulizia e disinfezione periodici;
- pulizia e disinfezioni straordinarie in seguito ad episodi diarroici.

LEPTOSPIROSI

FREQUENTE NEL CANE DI TUTTE LE ETA',
PIU' RARA NEL GATTO

E' UNA PERICOLOSA ZONOSI

AGENTI INFETTANTI:

- *LEPTOSPIRA ICTERO-HAEMORRAGIAE*
(OSPITE NATURALE E' IL GATTO)
- *LEPTOSPIRA CANICOLA*
(OSPITE NATURALE E' IL CANE)

LEPTOSPIROSI

*L'INFEZIONE AVVIENE PER CONTATTO
DIRETTO O INDIRETTO*

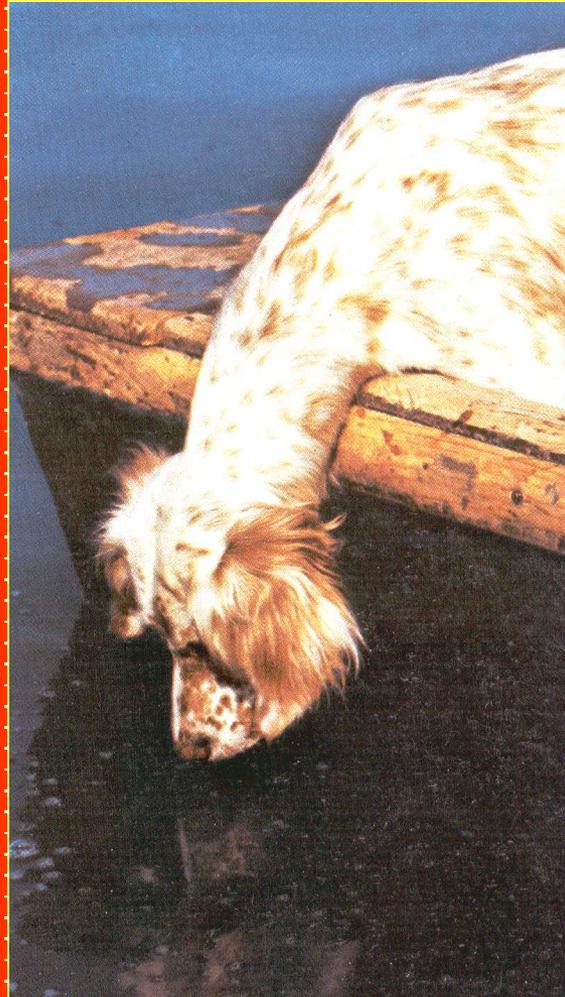
*LA LEPTOSPIRA ENTRA NELL'ORGANISMO
ATTRAVERSO ESCORIAZIONI CUTANEE,
MUCOSE DI OCCHI, NASO, GOLA,
INTESTINO*

E' POSSIBILE LA VIA GENITALE

IL RENE E' L'ORGANO BERSAGLIO DI ELEZIONE

*L'URINA DI ANIMALI AMMALATI O PORTATORI
SANI (ELIMINATORI PER 15-20 GIORNI) E'
VEICOLO PER LE LEPTOSPIRE*

LEPTOSPIROSI



LEPTOSPIROSI

PATOGENESI:

LA L. ENTRA NELL'ORGANISMO



FASE SETTICEMICA (4-6 GG.)
LEPTOSPIREMIA



FASE TOSSIEMICA O DELLE LOCALIZZAZIONI

L'INCUBAZIONE DURA 3-15 GIORNI

LEPTOSPIROSI

SINTOMI

INFEZ. DA *L. ICTERO-HAEMORRAGIAE*

FEBBRE

ANORESSIA

MIALGIE

CONGESTIONE

OCULOCONGIUNTIVITI



FEGATO (EPATITE)

RENE (TUBULONEFROSI)

APPARATO

GASTROENTERICO

(ENTERITE)



ITTERO, DISTURBI RENALI (OLIGURIA, CILINDRURIA, IPERAZOTEMIA, ECC.), VOMITO, DIARREA EMORRAGICA

LEPTOSPIROSI

SINTOMI

INFEZ. DA *L. CANICOLA*

I SINTOMI SONO SOVRAPPONIBILI ALLA INFEZIONE DA ICTEROHAEMORRAGIAE O POSSONO MANCARE

IL 15 % PRESENTA ITTERO, A VOLTE C'E' SOLO UREMIA DA NEFRITE INTERSTIZIALE

LEPTOSPIROSI



ITTERO

LEPTOSPIROSI

DIAGNOSI:

*SOSPETTO CLINICO
ISOLAMENTO DALLA URINA
TASSO ANTICORPALE*

PROGNOSI:

*RISERVATA PER LE LESIONI RENALI
IRREVERSIBILI*

TERAPIA:

SINTOMATICA E ANTIBIOTICA

PROFILASSI:

*VACCINAZIONE
ISOLAMENTO, DISINFEZIONE*

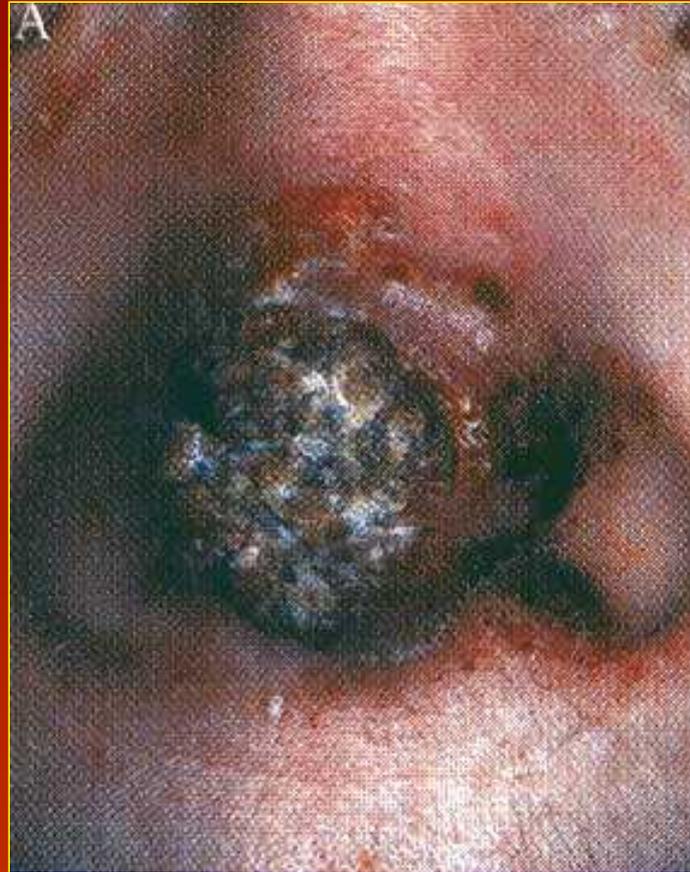
TUBERCOLOSI DEL CANE E DEL GATTO

MALATTIA CRONICA CONTAGIOSA A CARATTERE ZONOSICO

AGENTI EZIOLOGICI:

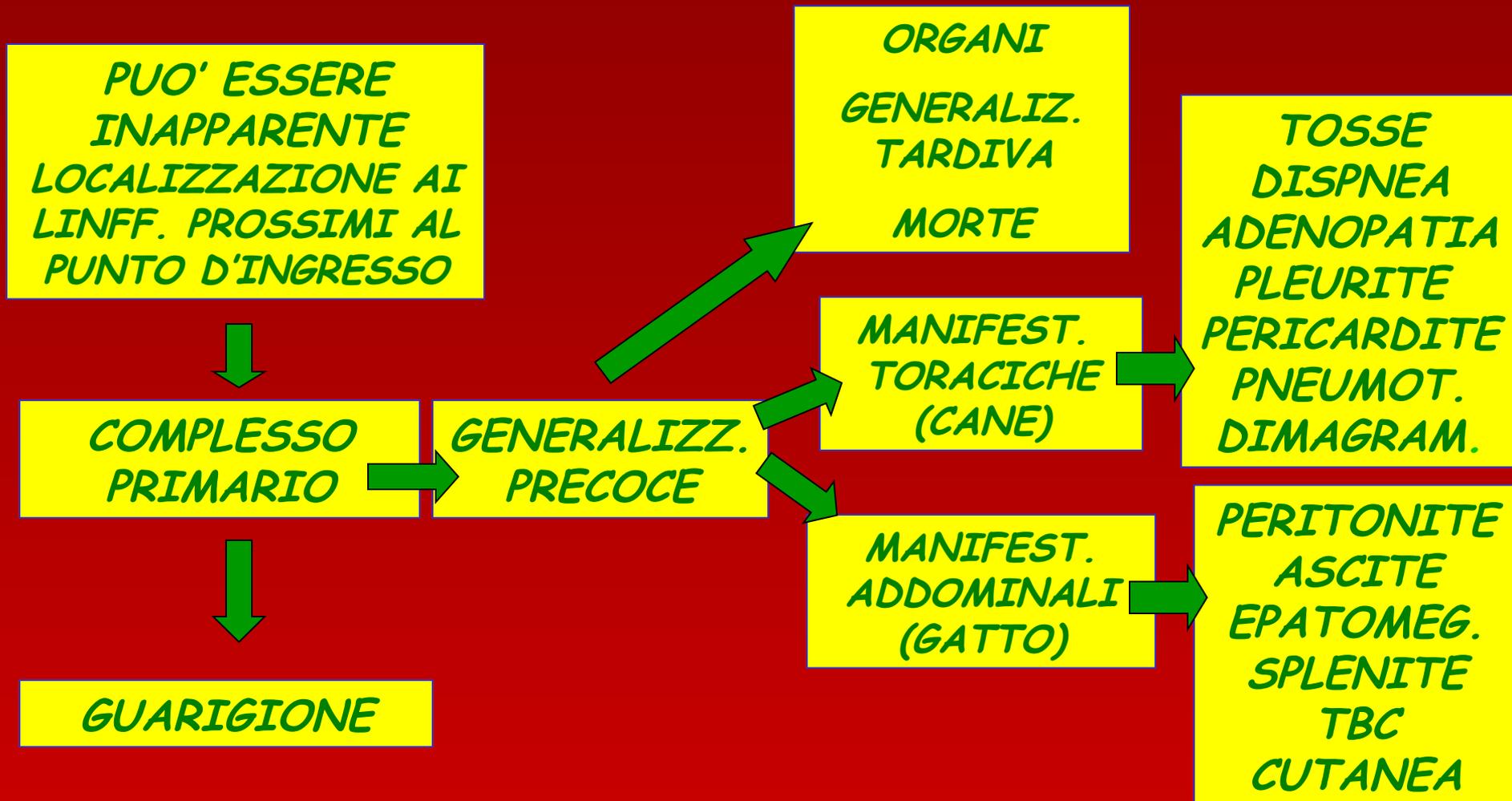
- *MICOBACTERIUM BOVIS: COLPISCE IL CANE (FORMA EVOLUTIVA, NON FREQUENTE) E IL GATTO (FORMA EVOLUTIVA, E' LA FORMA PIU' FREQUENTE)*
- *MICOBACTERIUM TUBERCULOSIS: COLPISCE IL CANE (FORMA EVOLUTIVA, E' LA PIU' FREQUENTE. PUO' INFETTARSI DALL'UOMO) E PIU' RARAMENTE IL GATTO (FORMA CUTANEA DELL'UOMO)*
- *MICOBACTERIUM AVIUM: NON FREQUENTE, MA POSSIBILE*

TUBERCOLOSI DEL CANE E DEL GATTO



TUBERCOLOSI DEL CANE E DEL GATTO

NEL CANE LA VIA D'INFEZIONE PIU' FREQUENTE E' L'AEROGENA, NEL GATTO L'ALIMENTARE



TUBERCOLOSI DEL CANE E DEL GATTO

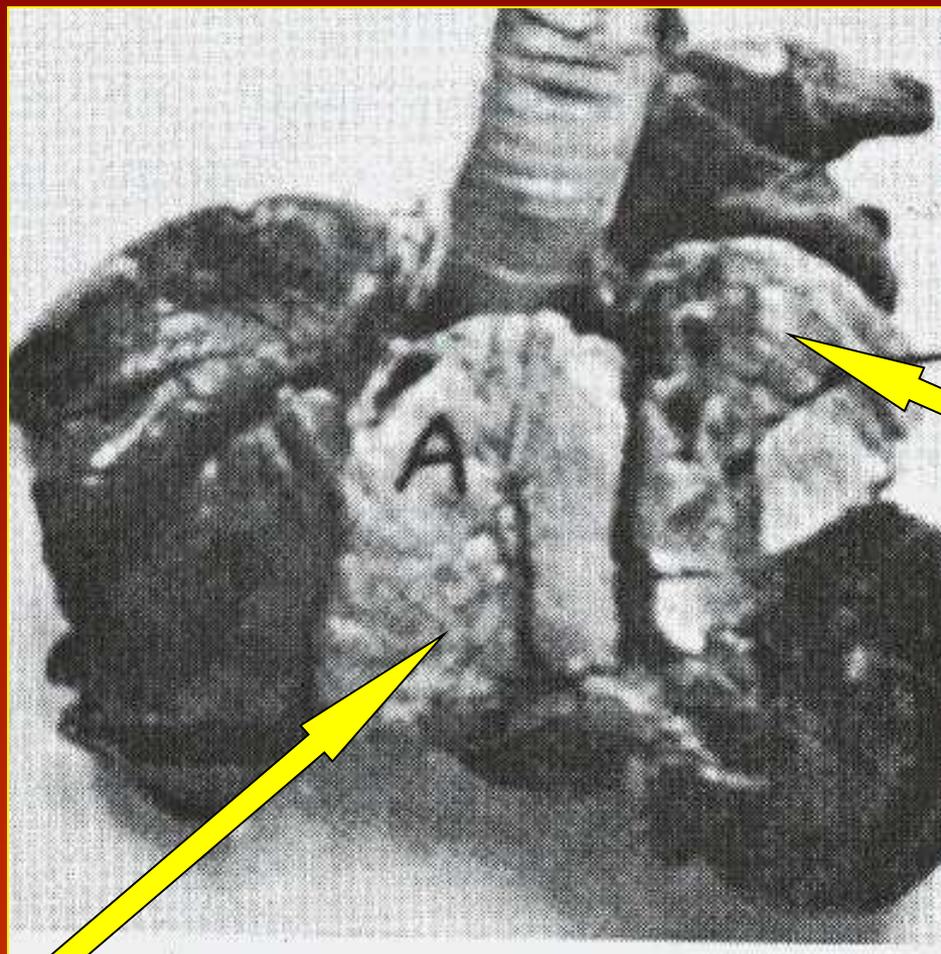
ANDAMENTO CRONICO

*NEL GATTO LA FORMA TORACICA E' SPESSO
MORTALE*

*ULCERE INDOLENTI SU TESTA, COLLO, ARTI
SPESSO E' IL GATTO CHE SI INFETTA DALL'UOMO*

*LA DIAGNOSI SI EMETTE VALUTANDO LA
SINTOMATOLOGIA CHE E' POLIMORFA.
ESAME DEL MATERIALE PURULENTO.
COLTURALE BATTERIOLOGICO*

TUBERCOLOSI DEL CANE E DEL GATTO



LEISHMANIA

Agente causale = L. donovani, L. infantum che colpisce sia il cane che l'uomo, il periodo di incubazione può durare molti mesi, vengono colpiti sia gli organi interni (fegato, milza, reni), sia l'apparato tegumentario, sia gli occhi.

La trasmissione dell'agente causale avviene attraverso insetti vettori (flebotomi), ed il fatto che il periodo di incubazione ed il decorso della patologia siano in genere abbastanza lunghi, configurano il cane come serbatoio della malattia.

FEBBRE DA ZECICHE

E' provocata da un batterio piccolissimo denominato Rickettsia Conori.

Il serbatoio è rappresentato dalle zecche dure (famiglia Ixodide). Nelle zecche il batterio sopravvive fino a 18 mesi. Tra le zecche le forme immature (Larva e Ninfa) e le femmine sono ematofaghe e attaccano anche l'uomo.

Per questo nei mesi caldi è possibile essere contagiati dalla Rickettsia attraverso il morso della zecca.

FEBBRE DA ZECICHE

MALATTIA NELL'UOMO

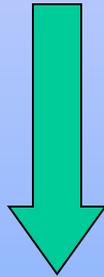
Solitamente benigna con incubazione di 5 – 7 giorni.
Al punto di inoculazione compare una tacca nera di 2 cm di diametro e si ha gonfiore dei linfonodi della zona.
I sintomi sono simili a quelli dell'influenza.
Al 3° – 4° giorno compare esantema maculo – papuloso.
La terapia si basa sull'uso di antibiotici (tetracicline).

**NON USARE ALCUN PRODOTTO PER ASPORTARE
LE ZECICHE, SOLO PINZETTE.**

MALATTIE DA PARASSITI

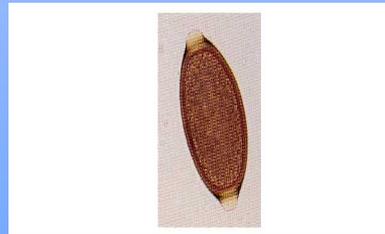
ELMINTI

Parassiti vermiformi a localizzazione prevalentemente intestinale, divisibili in due categorie



NEMATODI

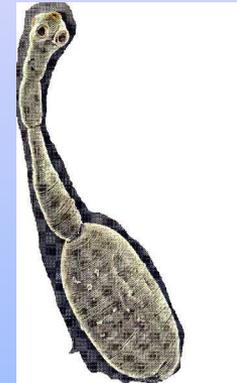
Vermi tondi



Uovo di Trichuris vulpis

CESTODI

Vermi piatti
(tenie)



Echinococcus granulosus

NEMATODI



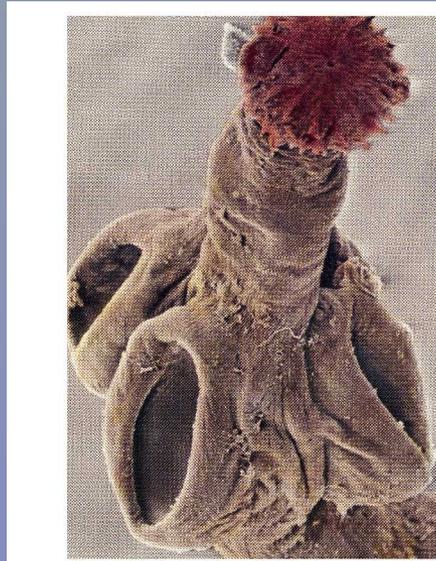
ASCARIDI
ANCILOSTOMI
TRICURIDI

CESTODI

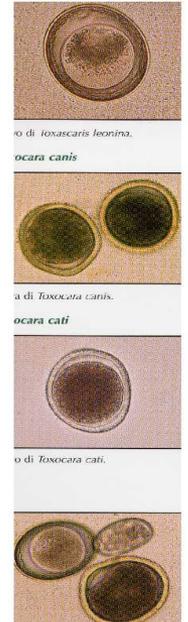


ECHINOCOCCO
DIPYLYDIUM
TENIA Spp.

**Dipylydium
caninum
(bocca)**



**Uova di
ascaridi
(Toxocara
canis,
Toxascaris
leonina)**



ANCILOSTOMI

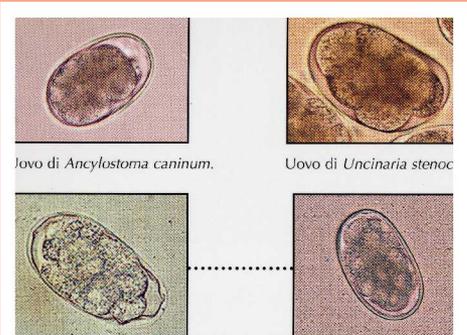
**Ancylostoma
caninum**

**Ancylostoma
brasiliense**

**Uncinaria
stenocephala**

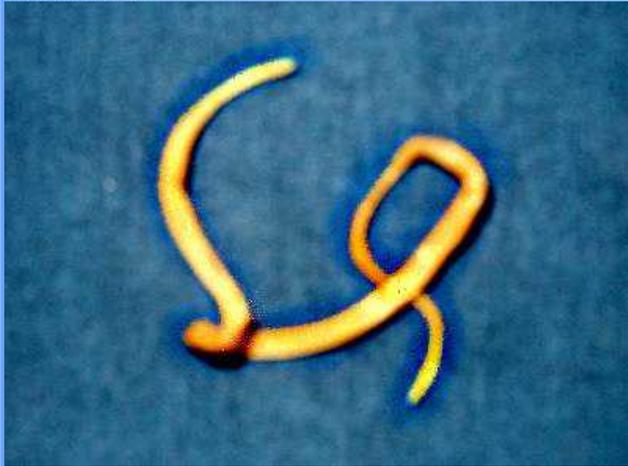
Vermi tondi a localizzazione enterica, della lunghezza di 5-7 cm, ematofagi, hanno un apparato boccale armato di denti con i quali si infiggono nella parete intestinale causando sanguinamenti cronici; i soggetti colpiti presentano anemia, diarrea cronica con emissione di sangue parzialmente digerito e debilitazione progressiva.

Rappresentano un pericolo potenziale per l'uomo, in quanto le forme larvali libere nel terreno sono in grado di penetrare attraverso la cute integra e causare la "sindrome da larva migrante cutanea" e reazioni allergiche.



Uova di Ancylostoma
e Uncinaria.

ASCARIDI



L'ingestione accidentale delle uova di questi parassiti e la successiva schiusa delle forme larvali nel tubo intestinale può causare nell'uomo la "sindrome da larva migrante viscerale", con localizzazioni oculari e cerebrali.



Toxocara canis

**Toxascaris
leonina**

Toxocara cati

Vermi tondi, a ciclo diretto, della lunghezza di 5-15 cm, vivono nell'intestino tenue, sono chimivori, emettono uova non sporulate con le feci dell'ospite; sono in grado di determinare stentato accrescimento, anemia e sindromi diarroiche, in particolare nei gattini possono determinare perforazioni intestinali.

I cuccioli si infestano durante la gravidanza ad opera di forme larvali extraintestinali presenti nell'organismo della madre.

Nelle infestazioni massive, la morte di grandi quantità di parassiti a seguito della terapia, può causare gravi effetti collaterali di tipo gastroenterico e sistemico.

CESTODI



**Dipylidium
caninum**

**Echinococcus
granulosus**

Taenia Spp.

Parassiti intestinali a ciclo indiretto, necessitano di ospiti intermedi ed ospiti definitivi per completare il ciclo vitale.

Nell'ospite intermedio la localizzazione è solitamente extraintestinale, in forma cistica; l'ospite definitivo si infesta ingerendo le carni dell'ospite intermedio contenenti le forme larvali del parassita.

Nell'intestino dell'ospite definitivo, la forma larvale si libera e diviene adulta prendendo la forma classica delle tenie, costituita da una testa ed una sequenza di unità (proglottidi) che contengono le uova destinate a ricominciare il ciclo vitale.



CESTODI PERICOLOSI PER L'UOMO

L'uomo può fungere da ospite definitivo, con la localizzazione intestinale della tenia adulta; oppure essere ospite intermedio con localizzazione in organi interni delle forme cistiche del parassita.

Tenia saginata =
ospite intermedio
bovino, ospite
definitivo uomo

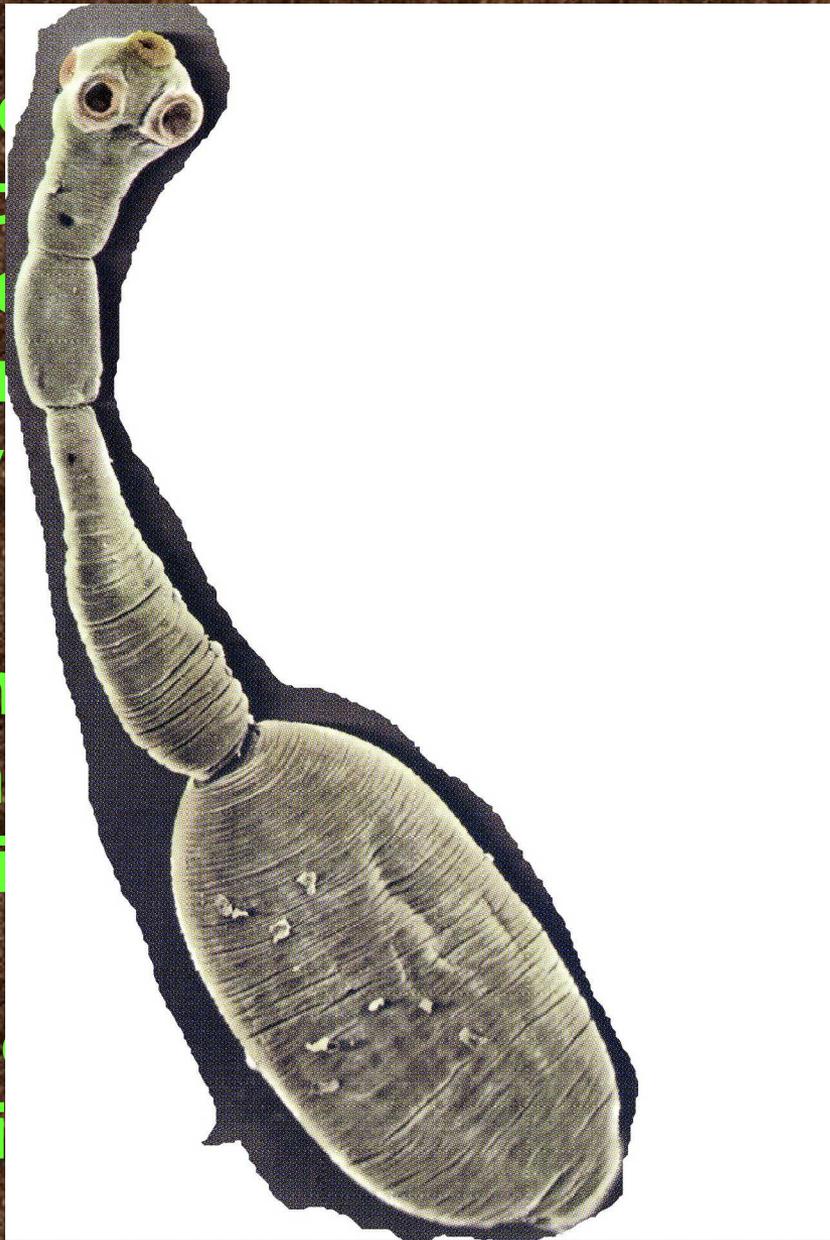
Tenia solium =
ospite intermedio
suino, ospite
definitivo uomo

Dipylidium caninum =
ospite intermedio
pulce, ospite definitivo
cane e gatto, ospite
definitivo accidentale
uomo

ECHINOCOCCO

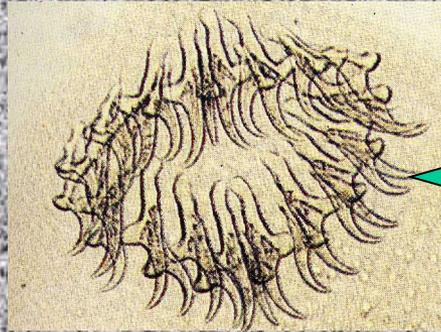
Questo
part
definitivo
il cane; i
bov

La form
pren
costitui
che si
fegato
di



na nota
ospite
testinale è
ad ovini e
ospite

oarassita
e, ed è
ne cistica
ente nel
ungendo
voli



Apparato
boccale di
Tenia



Uovo di Tenia Spp.

Tenia

Mesocestoides

Dipylidium

ROGNA

Sarcoptes scabiei = Rogna sarcoptica

Demodex canis, cati = Rogna demodettica

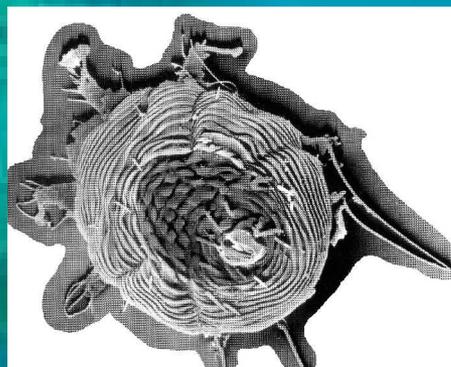
Notoedres cati = Rogna notoedrica

Otodectes cinotys = Rogna auricolare

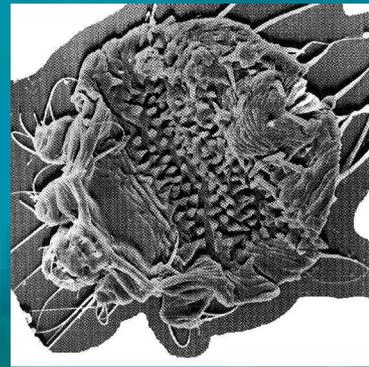
Cheyletiella yasguri, blakei = Cheiletiellosi



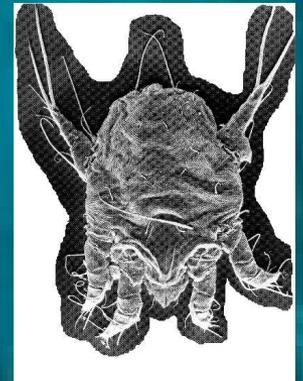
DEMODEX



NOTOEDRES



SARCOPTES



OTODECTES

ACARI = Ectoparassiti di dimensioni microscopiche che vivono nello spessore della cute, nei follicoli piliferi o all'interno dei padiglioni auricolari, ivi scavano delle gallerie e si nutrono di detriti cellulari. A parte il demodex, le altre specie sono contagiose per l'uomo, nel quale sono responsabili di dermatiti pruriginose a carico di arti, addome e torace, con preferenza per le regioni del corpo più umide e coperte.

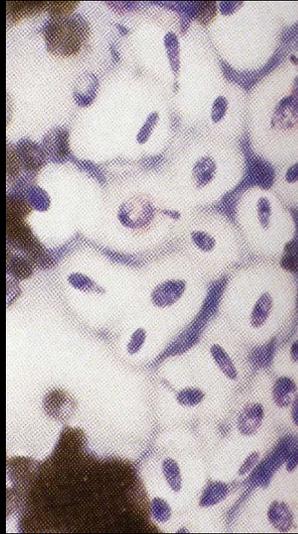
Nei cani e gatti questi parassiti causano intenso prurito, comparsa di aree ipercheratosiche, seborrea, autotraumatismi e comparsa di infezioni batteriche complicanti; sono malattie estremamente contagiose e se non curate possono anche portare a stati di debilitazione tali da determinare la morte dei soggetti colpiti.

MICOSI



DERMATOFITOSI

Vengono comunemente denominate tigne, sostenute in prevalenza da funghi della specie **Microsporum e Trichophyton**



FORME SISTEMICHE

Causano spesso gravi infezioni generalizzate; gli agenti eziologici più comunemente riscontrati sono **Criptococcus, Sporotrix, Histoplasma, Blastomyces ed Aspergillus**



TRICOFITOSI

Le micosi provocano nel cane la formazione di aree rotondeggianti prive di pelo con superficie ad aspetto forforoso.

Molto raramente provocano prurito sull'animale.

Il fungo può facilmente passare dall'animale all'uomo.

Sono più soggetti al contagio i bambini in quanto la loro cute ha un ph meno acido dell'adulto.

Sono predisponenti anche i frequenti lavaggi con saponi molto alcalini (sapone di Marsiglia).

La terapia si basa sull'uso di pomate e trattamenti per via orale.

CONCLUSIONI

Le malattie infestive a carattere zoonosico sono molte ed in ogni categoria di parassiti risiede un rischio potenziale per l'uomo; alcune delle malattie trattate sono da considerare a grave rischio di vita se contratte dall'uomo, altre assumono caratteri di gravità minori, ma risultano di difficile eradicazione.

E' quindi di enorme importanza mettere in atto tutti quei provvedimenti necessari per prevenire la trasmissione da animale ad uomo di queste forme infestive.